

## **Incontro con Amy Sow, artista internazionale e attivista**

*in occasione della presentazione del progetto L'arte di lottare. Contro la violenza sulle donne e i bambini in Mauritania.*

Amy Sow, artista e attivista (Nouakchott 1977) è l'unica artista mauritana ad aver esposto fuori dalla Francia.

Cresciuta in un Paese dove non esiste ancora una scuola di belle arti, e senza la presenza di artiste come modello, Amy Sow ha compiuto da autodidatta i primi passi che l'hanno portata a realizzare le sue ambizioni nel campo delle arti visive. Per Amy Sow l'arte è il modo più efficace per attirare l'attenzione sui problemi sociali che troppo spesso le donne devono affrontare. Che si tratti di pittura o di fotografia, l'arte diviene un catalizzatore nel percorso di un cambiamento necessario.

Prima Vicepresidente del Collectif di giovani artisti visivi mauritani, M-ART, Amy Sow è fondatrice di ArtGallé, un centro d'arte situato a Nouakchott che ha come scopo divulgare e promuovere l'arte e l'educazione artistica soprattutto alle fasce che ne sono escluse, in particolare bambini e bambine.

Per il suo attivismo per i diritti delle donne e dei bambini. È stata inclusa fra le 100 personalità africane più influenti del 2018 dalla rivista *New African, le magazine de l'Afrique*.

Il lavoro di Amy Sow è stato esposto alla biennale di Dakar, al palazzo Chaillot e all'Institut du Monde Arabe di Parigi, al museo di arti contemporanee di Cartagine a Tunisi. Nel 2019 ha partecipato al progetto I giardini possibili, con Cherimus e Casa Emmaus al quale hanno partecipato anche I bambini della scuola primaria di Domusnovas.